



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 125 del 28/02/24

**Oggetto:** *“Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC)” della soppressa ABR della Regione Calabria – approvazione variante di aggiornamento relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Crotona (KR) per un tratto di litorale in prossimità del villaggio Lido degli Scogli.*

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione”;

**VISTA** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

**VISTO** in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “Autorità di Bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**VISTO** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**VISTO** il D.M. n. 161 e s.m.i del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**VISTO** l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che “Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

**VISTO** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1";

**VISTO** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

**VISTO** il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI 2001) e relative Nda relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 13 del 29/10/2001, dalla Giunta Regionale della Calabria con Delibera n. 900 del 31/10/2001 e dal Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 115;

**VISTO** il vigente Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC) e relative Nda, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria, adottato dal Comitato Istituzionale il 22/07/2014 e successivamente con Delibera n. 4 del 11 Aprile 2016 del Comitato Istituzionale;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";

**VISTA** la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**CONSIDERATO** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**CONSIDERATO** che il comma 4-ter stabilisce che “Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;

**VISTA** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**VISTA** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell’acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale n. 279 del 03/05/2023, pubblicato su BUR della Regione Calabria n. 118 del 26/05/2023 con il quale è stata adottata, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di ripermetrazione e classificazione al Piano Stralcio di erosione Costiera (PSEC) dell’ex ABR Calabria relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Crotona (KR) per un tratto di litorale in prossimità del villaggio “Lido degli Scogli”;

**VISTA** la nota dell’AdB Distrettuale prot. n. 15490 del 24/05/2023 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Calabria, alla Provincia di Crotona ed al Comune di Crotona (KR) dell’avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all’albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all’AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

**PRESO ATTO** che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di ripermetrazione adottata;

**CONSIDERATO** che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE), con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell’approvazione delle proposte di ripermetrazione, l’espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l’acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l’acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

**VISTA** la nota prot. n. 27163 del 28/09/2023 con cui l’Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini del completamento degli atti amministrativi necessari per l’adozione e successiva approvazione della proposta di ripermetrazione, richiedeva all’Amministrazione Comunale dare riscontro a quanto disposto dall’art. 19 comma 2 del NdA del PSEC;

**RILEVATA** la nota di riscontro del Comune di Crotona, acquisita con protocollo n.35469 del 14 12 2023, con la quale il Comune ha trasmesso la Delibera di Consiglio comunale n. 187 del 30/11/2023 di recepimento della “ripermetrazione di aree a pericolosità e rischio erosione costiera relativa ad un tratto di litorale ricadente nel territorio comunale di Crotona in prossimità del villaggio Lido degli Scogli”;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**VISTO** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

**VISTO** il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento "Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI", relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di ripermimetrazione;

**VISTA** la delibera n. 8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 12/10/2023, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole alla modifica definitiva della ripermimetrazione e classificazione al "Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC)" della ex ABR della Regione Calabria relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Crotona (KR) per un tratto di litorale in prossimità del villaggio Lido degli Scogli ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018;

**RITENUTO** di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

**Tutto quanto visto e considerato,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1** Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del "Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC)" della ex ABR della Regione Calabria, relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Crotona (KR) per un tratto di litorale in prossimità del villaggio Lido degli Scogli, così come riportate nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Comune di Crotona (KR) loc. Lido degli scogli PSEC - Stralcio della mappa della pericolosità di erosione costiera approvata (tav. 571102\_P).*

**Art. 2** Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio di Erosione Costiera PSEC.

**Art. 3.** Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale- Sede di Caserta.

**Art. 4** Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

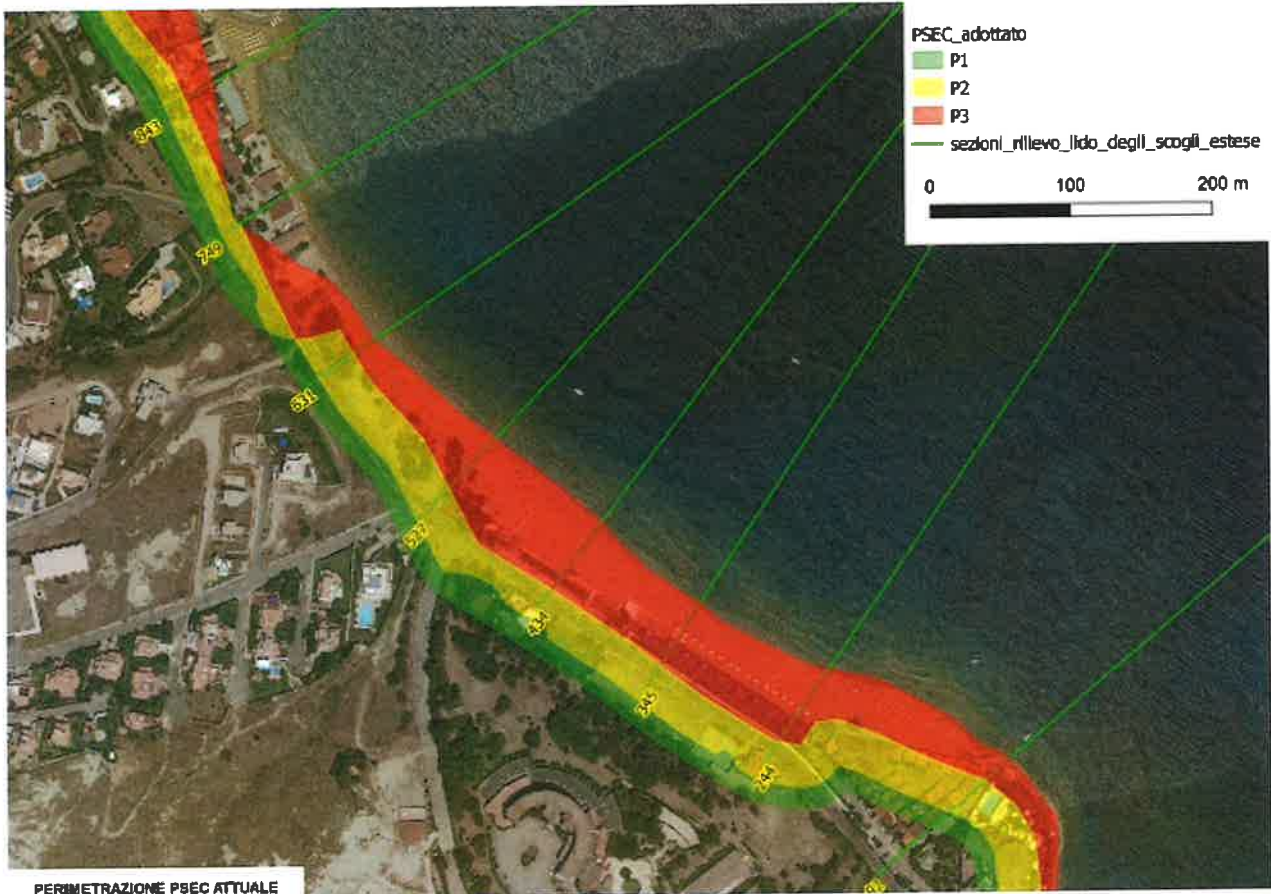
**Art. 5** Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Calabria, alla Provincia di Crotona e all'Amministrazione Comunale di Crotona (KR).

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*



*Comune di Crotona (KR) loc. Lido degli scogli PSEC - Stralcio della mappa della pericolosità di erosione costiera approvata (tav. 571102\_P)*